

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 – Recepimento delle linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di recepire le "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione" di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 (di seguito "Linee guida nazionali");
2. di stabilire che, ai sensi del punto 7.2 delle Linee guida nazionali, la Regione Marche conserva la competenza del procedimento di Denuncia di Inizio Lavori (DIL) e che in alternativa alla DIL, il proponente ha la facoltà di optare per il procedimento di autorizzazione unica, qualora lo ritenga più efficace e favorevole;
3. di precisare, in relazione a quanto disposto al punto 6.2 delle Linee guida nazionali, che nelle aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e nei siti del Patrimonio mondiale Unesco è possibile realizzare reti ed impianti di distribuzione di energia, previa acquisizione del relativo provvedimento di autorizzazione paesaggistica



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

rilasciato dall'ente competente ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimenti

- DL n. 76 del 16/07/2020, convertito, con modificazioni, dalla L n. 120 del 11/11/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- DM Transizione Ecologica del 20/10/2022 “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;
- L.R. n. 19 del 06/06/1988 e ss.mm.ii. recante “Norme in materie di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt”

Motivazione

Come disposto dall’articolo 61 del decreto legge n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, sono state adottate, previa intesa espressa in sede di Conferenza Unificata in data 12/10/2022, le “*Linee Guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione*”, con il decreto 20 ottobre 2022 del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro della Cultura, pubblicate nella G.U. n. 304 del 30/12/2022.

La definizione di tali linee guida nazionali è volta a favorire, in coerenza con i principi previsti dal DL n. 76/2020, un’applicazione omogenea su tutto il territorio nazionale della disciplina di semplificazione prevista dallo stesso decreto, assicurando parità di condizioni in tutto il territorio nazionale ed escludendo potenziali pregiudizi correlati a tempi diversi di acquisizione delle autorizzazioni necessarie.

Tali Linee Guida nazionali hanno l’obiettivo in particolare di assicurare la semplificazione delle procedure autorizzative degli interventi relativi alle infrastrutture elettriche della rete di distribuzione, non facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), prevedendo:

- l’adozione di un’autorizzazione unica, comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all’esercizio delle medesime infrastrutture, secondo i principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l’adozione di semplificazioni per l’acquisizione di atti necessari e prodromici agli interventi di realizzazione o rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle linee elettriche;
- l’applicazione, in determinati casi ivi specificati, di una procedura autorizzativa semplificata tramite denuncia di inizio lavori (DIL);
- l’applicazione, in determinati casi ivi specificati, del meccanismo dell’autocertificazione per gli interventi legati al rinnovo, alla ricostruzione ed al potenziamento di linee elettriche esistenti;
- l’applicazione, in determinati casi ivi specificati, dell’attività libera.

Il punto 7.1 delle suddette Linee Guida nazionali stabilisce che, entro 180 giorni dalla loro entrata in vigore, le Regioni e le Province autonome, qualora necessario, adeguino ad esse le rispettive discipline e che, decorso inutilmente il predetto termine, le stesse si applichino direttamente ai nuovi procedimenti.

Il successivo punto 7.2 delle linee guida nazionali dispone il permanere della validità ed efficacia di eventuali disposizioni più favorevoli contenute nelle leggi regionali e provinciali che



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

disciplinano l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di reti ed impianti di distribuzione anche tramite attività libera, limitatamente agli interventi assentibili mediante DIL o autocertificazione.

La Legge Regionale 6 giugno 1988, n. 19 e ss.mm.ii. recante "Norme in materie di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt" prevede all'art. 5, commi 1 e 2 una semplificazione autorizzativa per una categoria di interventi, disponendo in particolare quanto segue: "1. Spetta al presidente della giunta regionale autorizzare la costruzione degli impianti indicati all'art. 1" e "2. Il provvedimento di autorizzazione, relativo ad impianti aventi tensione compresa tra 1.000 e 30.000 volt, attribuisce al richiedente la facoltà di realizzare anche impianti di tensione fino a 30.000 volt che si diramino dall'impianto autorizzato o preesistente entro un raggio di duemila metri, sempre che non insorgano opposizioni da parte di amministrazioni pubbliche o di privati interessati".

Sulla base della normativa regionale vigente, la procedura semplificata sopra descritta, assimilabile ad una DIL, è in capo quindi alla Regione.

Le linee guida nazionali, viceversa, attribuiscono la competenza della DIL ai Comuni, come noto già molto gravati da procedimenti attualmente gestiti.

In questo caso un intervento che interessa più Comuni (molto frequente nel caso di linee elettriche) comporterebbe quindi l'istruzione di tante DIL quanto il numero dei Comuni coinvolti, con oggettiva proliferazione di attività burocratica amministrativa e dunque con effetti di segno opposto rispetto agli obiettivi di semplificazione dei procedimenti autorizzativi perseguiti dalle Linee Guida nazionali, come noto adottate in applicazione dell'art. 61, Semplificazione dei procedimenti autorizzativi delle infrastrutture della rete di distribuzione elettrica, Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Secondo quanto previsto dal punto 7.2 delle linee guida nazionali, si ritiene opportuno pertanto mantenere la disposizione più favorevole presente nella normativa regionale, conservando la competenza della DIL in capo alla Regione.

Inoltre, viene mantenuta anche la facoltà del proponente di optare, qualora lo ritenga più efficace e favorevole, per il procedimento di autorizzazione unica, in alternativa alla DIL.

In relazione alla procedura di DIL, sono quindi da considerare valide ed integralmente recepite tutte le disposizioni contenute nel par. 3 delle linee guida nazionali, ad eccezione dell'ente competente a cui presentare la relativa comunicazione (Regione invece che Comune).

Per consentire la gestione omogenea ed efficace su tutto il territorio regionale della procedura semplificata di cui all'art. 5, commi 1 e 2 della LR n. 19/1988, da anni viene utilizzato un modello di comunicazione da trasmettere alla Regione Marche, da parte dei gestori delle reti elettriche, almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori.

Considerato tale schema di comunicazione ormai consolidato e riconosciuto, il Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere predisporà gli opportuni atti per formalizzarne l'approvazione.

Inoltre, in relazione a quanto disposto al punto 6.2 delle linee guida nazionali che recita: "Le reti e gli impianti della rete di distribuzione di energia elettrica, ad eccezione degli immobili adibiti a cabina elettrica in aree private, sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica, salvo il caso di reti ed impianti che ricadano in aree o immobili di cui all'art. 136 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché in siti del



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Patrimonio mondiale dell'Unesco", si ritiene utile precisare che in tali aree (aree o immobili tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e siti del Patrimonio mondiale Unesco) è possibile realizzare reti ed impianti di distribuzione di energia, previa acquisizione del relativo provvedimento di autorizzazione paesaggistica rilasciato dall'ente competente ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra illustrato, si propone alla Giunta di adottare il presente atto.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Nicoletta Peroni*)

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente del Settore
(*Massimo Sbriscia*)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
(*David Piccinini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Nessun allegato

